

Fibromatosi uterina sintomatica: nuove opzioni terapeutiche mediche

Alessandra Graziottin

Fibromatosi uterina sintomatica: nuove opzioni terapeutiche mediche

Graziottin A. (a cura di), Atti e approfondimenti di farmacologia del corso ECM su "Menopausa e oltre, in salute: sfide e opportunità", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 16 settembre 2021, p. 48-52

I fibromi uterini (anche noti come miomi, leiomiomi e fibromiomi) sono tumori benigni costituiti da tessuto muscolare liscio e tessuto connettivo che crescono all'interno della parete uterina e possono provocare gravi conseguenze per il profilo di salute delle donne che ne sono affette. Sono rari prima della pubertà, aumentano di prevalenza durante l'età riproduttiva, per poi diminuire di volume dopo la menopausa.

Le stime di prevalenza della fibromatosi uterina (FU) variano dal 5,4% al 23,6% a seconda del gruppo di età valutato, dei metodi diagnostici utilizzati e dell'inserimento o meno delle donne asintomatiche nell'analisi. Tuttavia la loro reale prevalenza è probabilmente sottostimata, poiché l'incidenza istologica è più del doppio di quella clinica. L'eziopatogenesi rimane non identificata, ma noti sono i fattori di rischio, fra cui menarca precoce, nulliparità, etnia africana, obesità e diabete.